

CROCE ROSSA ITALIANA

Sintesi delle attività della CRI in occasione del terremoto del Molise del 31 ottobre 2002



A cura del Capitano Roberto Baldessarelli – Funzionario Delegato C.R.I. per l'emergenza terremoto del Molise

Sintesi delle attività della CRI in occasione del terremoto del Molise del 31 ottobre 2002



Come ormai troppo spesso accade il 31 di ottobre 2002 ci si è trovati a far fronte ad una nuova emergenza.

Una violenta scossa di terremoto, con epicentro che viene individuato tra i Comuni di Bonefro e San Giuliano di Puglia e con una magnitudo pari a 5,4 della scala Richter, aveva sconvolto il basso Molise ed il territorio confinante della Puglia.

Le notizie, drammatiche, si diffondono in fretta fino ad un terribile epilogo: una scuola elementare di un comune Molisano sarebbe crollata e dentro vi sarebbero una cinquantina di bambini.

L'attenzione dei Mass Media subito si sposta su San Giuliano di Puglia (CB) dove il crollo dell'edificio scolastico cattura in esclusiva l'attenzione delle Unità di soccorso, arrivate immediatamente sul posto.

Le informazioni dalla zona operativa arrivano a singhiozzo, i sistemi di comunicazione telefonica non funzionano, ma la macchina dei soccorsi della Croce Rossa Italiana, in stretto contatto con la sala operativa dell'Ispettorato Nazionale dei Volontari del Soccorso, attivata allo scopo, trasmette il preallarme alle regioni limitrofe (Puglia, Basilicata, Campania, Lazio, Abruzzo).

La terra trema ancora, la popolazione è in preda al panico, crolli di caseggiati con segnalazioni di più feriti si susseguono da diversi comuni.

Ancora nella notte del primo novembre, nella piazza di San Giuliano di Puglia viene allestita, su indicazione del Comitato Regionale CRI dell’Abruzzo, la prima cucina da campo della Croce Rossa Italiana, che eroga pasti caldi alle persone terremotate, ai parenti, ai soccorritori impegnati nelle operazioni di scavo nelle macerie.

Si inizia a fare la mappa dei comuni che lamentano danni e che risultano essere 47 nel Molise e 6 in Puglia.

Dopo le prime 24 ore risultano essere operativi in zona terremotata n° 250 volontari della CRI appartenenti ai gruppi della Regione Molise e delle regioni confinanti.

L’intervento viene immediatamente rivolto a quelle fasce deboli della popolazione nei comuni dimenticati dai mass media e dove le squadre di soccorso per l’emergenza psicologica della Croce Rossa Italiana, lavorano a pieno ritmo, per portare sollievo e conforto alle persone.

Nei giorni seguenti, su disposizione del Dipartimento della protezione civile, vengono adottati i primi provvedimenti che permettono alla macchina dei soccorsi, nel caso specifico ai volontari della CRI, di essere attivati, con i benefici di legge, da tutto il territorio nazionale.

Vengono valutate le necessità della popolazione colpita dal sisma, e in accordo con i Comuni interessati, vengono allestiti dei campi di soccorso e precisamente a: Bonefro – Ururi - Larino – Castellino – Petrella – Monacilioni – Guardialfiera – Campolieto – Casacalenda – Montagano – Ripabottoni – Carlantino – San Giuliano.

Il campo base della CRI è stato approntato in località Piane di Larino dove il Comitato Regionale CRI della Lombardia, su autorizzazione del Commissario Straordinario, ha allestito, oltre alle strutture logistiche per il personale operante in loco, un’area sanitaria protetta di supporto alla struttura sanitaria pubblica del Molise. Nella struttura, 20 tende pneumatiche riscaldate per un totale di 80 posti letto, sono stati ricoverati 56 pazienti. L’organico dell’area sanitaria protetta era composto da: 2 medici, 7 infermieri professionali, 10 operatori sociali, 3 animatori e 3 soccorritori per trasporto infermi.

L’emergenza sisma Molise ha attivato 1.644 Volontari della Croce Rossa Italiana di cui:

- 1.169 Volontari del soccorso,
 - 210 Pionieri,
 - 120 Infermiere Volontarie,
 - 40 Volontarie del Comitato Femminile
 - 10 Donatori Sangue,
 - 70 militari e
 - 25 dipendenti civili.

I volontari hanno collaborato, con le altre forze di volontariato presenti nei vari comuni, all’allestimento dei campi di accoglienza per gli sfollati e alla loro gestione.

La CRI ha svolto le seguenti attività:

- **Gestione posti di primo soccorso**

- Sono state 16 le ambulanze distribuite sul territorio colpito dal sisma, come richiestoci dai COM istituiti, sulla base dell'aumento numerico dei servizi richiesti.

Il servizio svolto, H24, ha garantito, oltre che i servizi di urgenza ed emergenza, servizi di trasporto infermi e trasporto dialisi.

- **Soccorso psicologico**

- Dal 31 ottobre al 30 novembre, oltre ai team per il supporto psicologico delle Infermiere Volontarie, sono state impiegate, per la prima volta, le



Squadre di Soccorso per l'emergenza psicologica dei Volontari del soccorso. In sintesi l'intervento di quest'ultimi è stato, per certi versi, sorprendentemente rapido ed efficace, nonostante l'inesperienza e la recente costituzione delle Squadre.

- **Assistenza anziani, disabili e fasce deboli**

- Subito dopo le prime scosse di terremoto è parso chiaro che la presenza di anziani e disabili avrebbe interessato gran parte dell'attività socio-assistenziale. A tal proposito, nei campi di Bonefro e Piani di Larino, vengono realizzate due strutture sanitarie protette, dove vengono ricoverate 76 persone tra anziani e disabili ai quali viene garantita un'adeguata assistenza socio-assistenziale sino al loro successivo trasferimento o presso il loro domicilio o presso strutture alberghiere.

- **Distribuzione derrate alimentari e Distribuzione vestiario**

- Già nelle prime ore dell'emergenza le volontarie del Comitato Femminile si sono attivate, garantendo, con la loro presenza nei centri di stoccaggio del C.A.P.I e dei magazzini allestiti dalla C.R.I. molisana, la distribuzione di viveri, vestiario e generi di prima necessità, occorrenti agli sfollati

- **Animazione per i piccoli**

- Un'attenta analisi delle necessità della popolazione ha evidenziato, oltre alle varie attività descritte, la necessità di creare momenti di aggregazione e svago verso i più piccoli; attività svolta con particolare professionalità dal nostro personale in tutti i campi della Regione.

- **Erogazione pasti**

- In questa emergenza, la CRI si è particolarmente distinta in questa essenziale attività provvedendo alla distribuzione di pasti caldi sia

alla popolazione sfollata che ai soccorritori. Infatti, oltre alla cucina immediatamente operativa a San Giuliano, sono state installate cucine da campo nelle seguenti località:

- Comune di Castellino – 1° COE C.R.I.,
- Piani di Larino - C.R.I. Lombardia,
- Casacalenda – C.R.I. Lombardia,
- Monacilioni – 7° COE C.R.I.,
- Ururi – C.R.I. Abruzzo,
- Carlantino (Puglia) – 3° COE C.R.I.

Le stesse hanno provveduto anche ad organizzare un servizio di catering domiciliare per i centri di accoglienza di Putrella, Lucito, Morrone, Provvidenti, Montagnano, Lupara.

Sono stati distribuiti 70.000 pasti.

- **Didattica**

- Il Dipartimento della protezione Civile ha chiesto alla Croce Rossa un supporto didattico psicologico in occasione della riapertura delle scuole. La popolazione scolastica era infatti ancora molto “turbata” dagli accadimenti e nei primi giorni di riapertura della scuola, personale in divisa della CRI, con una dolce competente professionalità ha riaccompagnato e tranquillizzato anche i più titubanti, nelle prime ore di scuola post terremoto, dando grosso aiuto a tutti, docenti e non, nella ripresa della normalità.

- **Centri Operativi Misti - Elaborazione dati**

- Di particolare importanza è stato il ruolo del nostro personale all’interno dei COM sia per il rapporto diretto tra il Dipartimento e la CRI sia quale valido supporto agli stessi, per la raccolta e l’elaborazione dei dati. Lo stesso è successo per quei Comuni dove sono stati istituiti i COC, dove la presenza del nostro personale volontario è stata significativa per affrontare e portare a soluzione le mille problematiche dell’emergenza.



- **Smontaggio tende**

- Come da richiesta del COM di Larino, che ha domandato la collaborazione della C.R.I. per il recupero dei materiali assistenziali di pronto intervento del Ministero dell’Interno-Divisione C.A.P.I., distribuiti nei territori colpiti dal sisma molisano, si è provveduto con una squadra di 20 volontari e 10 automezzi allo smontaggio e re-

cupero delle tende . Sono state smontate e imballate oltre 450 tende ministeriali recuperando 3.000 effetti letterecchi. Il materiale è stato poi riposto negli appositi containers e trasportati presso la struttura del C.A.P.I. di Larino.

Ci ha colpiti e commossi la lettera che il Sindaco di Castellino del Biferno, Enrico Fratangelo, ha voluto dare ai nostri ragazzi la sera prima del loro rientro, dove, nel ringraziarli per il loro operato, fra l'altro dice:

"... il supporto dato inculca fra la Mia gente un senso di fiducia e di considerazione necessari per mantenere alto lo spirito di unione e crea i presupposti positivi per affrontare le fatiche collegate alla futura ricostruzione... Con Voi lo Stato c'è e si vede! Con Voi la Solidarietà c'è e si sente!... Siamo pronti a dimostrarvi che il Vostro impegno, le Vostre fatiche non sono state vane ma tutt'altro: sono state indispensabili per poterci far sperare di rinascere per continuare !!!

GRAZIE !"

grazie a Lei Sindaco, noi abbiamo fatto solo il nostro dovere.

